



"Il Pellicano,,

Cooperativa Sociale di Lavoro tra Persone con Abilità Diverse



*“...Quando il pellicano, stanco dal lungo viaggio,
ritorna, fra le nebbie della sera, nel canneto,
i suoi piccoli affamati,
vedendolo da lontano abbattersi sull’acqua,
si precipitano sulla riva.
Già convinti di poter afferrare e dividere la preda,
corrono verso il loro padre con gridi di gioia,
scuotendo il becco sul gozzo ripugnante.
Raggiungendo a passi lenti un’altra roccia
e proteggendo con l’ala penzolante
la sua nidiata,
il pescatore malinconico guarda i cieli.
Il sangue cola a fiotti dal suo petto aperto;
invano ha esplorato le profondità:
l’oceano era vuoto e la spiaggia deserta;
per solo nutrimento porta il suo cuore.
Tetro e silenzioso, steso sulla pietra,
dividendo tra i figli le sue viscere di padre,
con il suo sublime amore, culla il suo dolore...”*

*(Traduzione da “LES NUITS DE MAI”
di Alfred De Musset - vv. 101-117)*



A SEGUIRE: PRESENTAZIONE

La ricorrenza del 40° anno di fondazione e di attività lavorativa è l'occasione per riproporre, sulla falsariga di quanto fatto 15 anni fa, un opuscolo che ripercorre sinteticamente contesto, ideali e motivazioni che ne hanno favorito la nascita; far conoscere lo spirito che da sempre anima questo gruppo di persone, le scelte, le proposte.. i risultati ... confermando, fin d'ora, la nostra ferma intenzione di continuare per almeno altrettanti anni (e magari anche di più).

Nel 1978 siamo stati promotori - con il Comune e la Parrocchia - di un'inchiesta per conoscere la rilevanza del fenomeno handicap nella nostra comunità. I risultati di quell'inchiesta avevano dato un responso che nessuno immaginava: 56 questionari ammettevano che nella propria famiglia vi era una persona disabile. Da quell'inchiesta è nata, poi, la Cooperativa Il Pellicano "per dare una risposta lavorativa ..." ed oggi, consapevoli che anche grazie alla nostra attività molte cose sono cambiate, molte persone si sono avvicinate ed impegnate nel modo della disabilità vogliamo ringraziare quanti, in questi anni, ci sono stati, e ci sono tutt'ora, vicini.

Tante, tantissime persone ci hanno offerto il loro contributo, la loro collaborazione, i consigli ... e, perché no, la possibilità di lavorare in un'esperienza unica ... bella ... irripetibile.



PRIMO CAPITOLO: Gli anni settanta

Dopo la fine del boom economico degli anni '60, in Italia arrivano le proteste e rivendicazioni operaie con il coinvolgimento delle fasce giovanili ed universitarie. Gli anni settanta sono ricordati spesso per il loro approccio violento alle problematiche sociali che stava attraversando il paese. Nelle grandi città la violenza sembrava quasi l'unica espressione di quel particolare momento. Verso la fine del decennio inizia un profondo cambiamento nella società italiana, nuove leggi ed una maggiore presa di coscienza verso i problemi che riguardano gli emarginati e le persone dimenticate contribuiranno al nascere di iniziative che incideranno profondamente nella gente.



Famiglia fine anni '70



Movimenti di protesta



Periodo "di piombo"

BOVOLONE

Un paese di 13.000 abitanti, senza scuole superiori con nessuna alternativa ai giovani e senza possibilità di contribuire ai cambiamenti che stavano avvenendo nelle città. Un benessere economico dovuto soprattutto al boom dell'artigianato del mobile in stile iniziato negli anni '60, un paese che era passato in un paio di decenni da una economia prettamente agricola ad un'altra dove il commercio ne era la parte preponderante. Il benessere arrivato come d'incanto aveva creato una specie di "bolla virtuale" nella quale i cittadini vivevano come in un "universo parallelo" nel quale i problemi del resto d'Italia non trovavano riscontro e le nuove idee che già altri paesi avevano fatto loro non venivano prese in considerazione.



Bovolone Via Roma



Biscottificio Bovolone



Piazza Bovolone fine anni '70

NASCITA DELLA COOPERATIVA

In paese esistevano gruppi giovanili nati spontaneamente che s'impegnavano per sensibilizzare la popolazione sulle difficoltà che si incontravano giornalmente. Questi gruppi spontanei provenivano da esperienze fatte in ambito politico e/o in ambiente parrocchiale o vicino ad esso.

Dai primi anni settanta alcune giovani famiglie del paese s'incontravano ogni sabato sera per pregare insieme ed approfondire le letture domenicali del vangelo. Una famiglia del luogo con un figlio diversamente abile, che stava tentando di inserirlo nel mondo lavorativo decise di coinvolgere il così detto gruppo del sabato. Tra i componenti inizia un percorso condiviso verso una possibile soluzione del problema che pesava non solo su quella famiglia, ma anche su molte altre. Come farlo quando nessuna ditta del paese dava la disponibilità all'assunzione di persone diversamente abili? Persone che non potevano rendere come le altre?

Nasce così l'idea di dare inizio ad una attività, la scommessa di gestire un'azienda che non sia difficile da gestire, un'attività dove le persone diversamente abili possano essere accompagnate da operatori idonei nell'inserimento nel mondo del lavoro. Un'attività dove ognuno possa esprimere le proprie potenzialità e, per l'andamento ed il funzionamento della stessa, viene scelta la forma cooperativistica. I componenti dovranno essere tutti soci con gli stessi diritti e doveri con la possibilità di contribuire secondo le proprie capacità perchè il lavoro è un diritto per tutti, anche per le persone di diversa abilità.



Scantinato prima esperienza



*Visita Vescovo Amari
Laboratori Via Caltrane 1981*

I soci **fondatori** della Cooperativa sono:

ZAGO LUCIANO, DI BIASE ASSUNTA, PERAZZANI DINO, BARBIRATO MARIO, BARBIRATO SANDRO, GARAVASO GIANNA, ZANCHETTIN LAURETTA, ZAGO MARIA LUISA, SANTINATO GABRIELLA e SPERANZA MARISTELLA.

Il **15 GIUGNO 1979** nello studio del notaio **PIO SALVATORE** di Legnago viene costituita la Cooperativa **“per dare una risposta lavorativa a persone in difficoltà”** e viene chiamata **“IL PELLICANO”** con chiaro riferimento alla poesia del **DE MUSSETper solo nutrimento porta il suo cuore...,** è stato **il cuore** di un gruppo di amici forti delle loro esperienze sociali e di fede e senza pensarci troppo, a dare l'avvio ad un'attività che nel corso degli anni ha saputo farsi spazio, affermarsi ed essere apprezzata. Per dare credibilità ed affidabilità alla **Cooperativa**, si coinvolsero molte persone.



????? ????? ????? ????? ????? ?????



????? ????? ????? ????? ????? ?????



Sede di Via Caltrane

Tra queste ricordiamo:

- **GIUSEPPE MASINI** (insegnante e per tanti anni sindaco di Bovolone) primo Presidente del collegio sindacale.
- **LINO TURRINI** (sindacalista e storico locale) grazie al quale fu possibile siglare un apposito contratto sindacale.
- **Don RENZO BONETTI** (parroco di Bovolone) che aiutò la Cooperativa nell'affittare un piccolo laboratorio di 110 mq. in via Caltrane.
- **L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE** che con un contributo economico diede la possibilità all'acquisto della prima attrezzatura.



Gruppo di Via Caltrane



Visita del Vescovo con Giuseppe Masini e Parroco Don Graziello



Intarsio

SECONDO CAPITOLO: ATTIVITÀ SVOLTA

1979-1990 ENTUSIASMO A NON FINIRE

Nell'autunno del **1979**, l'attività vera e propria ebbe inizio in un piccolo laboratorio di circa **110 mq.** nel quale iniziarono a lavorare; **ANGELICA, ALBINO E NICOLA** con l'aiuto di **LAURETTA, GIANNA, LUISA E SANDRO** (che avevano appreso **l'arte dell'intarsio da ASSUNTA**).

L'attività trovò subito favorevole riscontro, la "novità", la curiosità, la simpatia ed altro.....nel volgere di un anno il personale era quasi raddoppiato e la nuova esperienza si era consolidata.

Contestualmente al lavoro, attraverso incontri e dibattiti, si cercava di sensibilizzare gruppi, associazioni e cittadini sul problema della disabilità e sugli scopi della Cooperativa.

Nel 1981, sull'onda dell'**entusiasmo**, per dare possibilità occupazionale ad un numero maggiore di persone diversamente abili, venne aperto il settore agricolo visto che era stato approvato lo stanziamento di un contributo economico da parte dell'**Amministrazione Comunale**.

Dopo l'estate, mutate le condizioni politiche, il nuovo **Consiglio Comunale revocò** la precedente delibera privando la Cooperativa dei fondi già stanziati. Tutto questo fece in modo che il settore agricolo venisse a malincuore chiuso, lasciando i debiti contratti anticipatamente sulle spalle dei soci.

Nel 1982 ci fu il trasloco nel laboratorio di circa **700 mq.** in via Sturzo a Bovolone.

In questo periodo, fu firmata con il **Ministero della Difesa**, una **Convenzione** per l'utilizzo di **Obiettori di Coscienza** in **Servizio Civile**.

Gli Obiettori nel corso degli anni (l'ultimo ha terminato il servizio nel 1995) hanno potuto essere di aiuto alle persone diversamente abili inserite; con la loro presenza, hanno saputo dare quel "qualcosa in più" all'attività della Cooperativa, nei momenti di svago, ricreativi e di studio.

Grazie alla collaborazione di **Irecoop Veneto**, iniziò un corso di formazione di **falegnameria ed ebanisteria** rivolto ai disabili inseriti, finanziato dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo.

A fine anno venne firmata una **Convenzione** con l'**ULS 27** che inseriva la Cooperativa tra le strutture di supporto e collaborazione al lavoro degli operatori sociali. Come momento di socializzazione extra lavorativo e coinvolgendo anche tanti amici, nel **1983** iniziò l'attività di costruzione di **carri allegorici** e la partecipazione ai vari **carnevali veronesi**.



Laboratorio di Via Sturzo



Carri allegorici



Carri allegorici

Nel 1984 si traslocò nel nuovo laboratorio di **1.100 mq.** in via Crosare a Bovolon. Il settore del mobile in stile attraversava un profondo periodo di crisi, ma la Cooperativa ne risentì in modo marginale, questo fu dovuto alla qualità del prodotto ed alla vasta gamma offerta ai clienti.



Sede Via Crosare



Pausa dal lavoro

In questi anni aumentano le realtà che si occupano delle persone svantaggiate, anche Il Pellicano era spesso oggetto di visite, richieste di aiuto e suggerimenti per la costituzione di **nuove Cooperative**. Cominciavano le prime aggregazioni, a Verona e nel Veneto sorsero i primi Comitati che portarono alla nascita verso la fine del decennio di **Federsolidarietà nazionale**.

La crisi del settore del mobile in stile si faceva sentire, calava la richiesta di **intarsi per mobili**, così in Cooperativa si iniziò una lenta ma progressiva trasformazione della propria produzione passando alla fornitura di pannelli semilavorati, prefabbricati e tamburati.

Con grandi sforzi economici vennero acquistate nuove attrezzature, si riqualficò il personale puntando come sempre sulla qualità del prodotto e senza mai dimenticare la centralità della persona.

Nel **1989** la Cooperativa festeggia i **primi 10 anni di attività**, tra i vari momenti organizzati, ricordiamo la conferenza tenuta da **Mons. Nervo, Presidente di Caritas italiana**, su: **La validità della presenza del volontariato come stimolo per affrontare i problemi dell'emarginazione.**

Alla fine del decennio erano presenti in Cooperativa una ventina di soci lavoratori, venne acquistata la prima attrezzatura a controllo numerico che contribuirà al miglioramento del prodotto ed all'ulteriore sviluppo dell'attività.



Convegno con Monsignor Nervo



Festeggiamenti 10° anniversario



Gita in montagna



Gita sulla neve



Gita al mare

1991-2000 VERSO IL NUOVO MILLENNIO, LA COOPERATIVA SI CONSOLIDA

Tutto procedeva bene, la clientela era in continuo aumento ed il settore del mobile si era ripreso.

Vennero assunte tre nuove persone ed acquistate nuove attrezzature, ciò portò la Cooperativa a decidere per la costruzione di un proprio laboratorio.

Con il miraggio di ricevere un finanziamento a tasso agevolato in base **alla legge 49/84 "Marcora"** e con la stipula di un mutuo "ponte" con la cassa di risparmio di Verona Vicenza e Belluno, venne acquistato in zona artigianale a Bovolone il terreno adatto. Nella primavera del **1991** iniziarono i lavori per il nuovo fabbricato di circa **2.200 mq.** che fu terminato a tempi di record.



Centro noce intarsiato



Inizio lavori nuova fabbrica



Nuova fabbrica

Il nuovo laboratorio fu terminato e l'attività iniziò all'inizio di settembre del **1991** mentre, nel giugno del **1992** venne fatta l'inaugurazione ufficiale con la presenza di un folto numero di clienti, amici e fornitori; al taglio del nastro il parroco

di Bovolone **Don Graziello Martinelli** benedisse “più che la struttura, coloro che vi lavorano”.



Inaugurazione nuova fabbrica



Assessore Bogoni

Nel febbraio dello stesso anno, **Monica, con noi dal 1985**, a causa di una grave malattia ci lascia. Rimane in noi il ricordo di quanto costruito insieme, il suo sorriso, la sua voglia di superare gli ostacoli che la vita le opponeva, il suo grande impegno.

Nel Novembre del 1991 **il Parlamento Italiano** emanò la **legge 381 “disciplina delle Cooperative sociali”** che diede ufficialità alle strutture che da anni operavano nel campo della disabilità.



Monica



Inserimento pannelli nella pressa



Taglio del nastro

Nei primi anni '90 la Cooperativa sviluppa e consolida le proprie attività, vengono programmati nuovi investimenti per gli anni a seguire tenendo conto della richiesta fatta a suo tempo per un mutuo agevolato della legge "Marcora".

Tale legge venne sospesa dalla COMUNITÀ EUROPEA perchè considerata aiuto di stato e la Cooperativa si trovò a sopportare oneri finanziari non indifferenti e non preventivati.

Vennero comunque acquistate con nuovi mutui una nuova bordatrice ed una contornatrice a controllo numerico che permisero l'assunzione di due nuove persone e l'aumento della produttività.

Tutto ciò portò all'aumento della clientela e lo spazio ritornò ad essere insufficiente, venne quindi deciso di ampliare il laboratorio e nel 1997 la superficie coperta venne portata a **3.000 mq.**

Dopo otto lunghi anni di attesa arrivò il mutuo a tasso agevolato della legge "**Marcora**", questo permise di terminare il piano di investimenti predisposti contribuendo al proprio prodotto un ulteriore salto di qualità.

Nel 1999 il Pellicano **compie vent'anni**, a settembre il **Vescovo di Verona Padre Flavio Carraro**, celebra una S.Messa in laboratorio.

Viene organizzato un convegno su: "**Luci ed ombre della legge 68/99 - le nuove norme che regoleranno il diritto al lavoro dei disabili**".

Si organizza una gita di 4 giorni a **Roma con udienza dal Papa** ed una grande festa in Cooperativa con **pranzo** offerto ad amici e clienti.

Nel **ricordo di Monica Soave**, viene indetto un **concorso per i ragazzi di II media** per trattare temi inerenti alla **disabilità**.

Le scelte e gli investimenti a livello lavorativo degli ultimi anni si rivelarono pienamente azzeccati.

L'attività era in continuo aumento, vennero acquisiti nuovi clienti ed il fatturato aumentò enormemente.



Torta del Ventennale



Laboratorio Via dell'Industria



Gita a Roma con udienza del Papa

2000-2010 UN MONDO TUTTO NUOVO

Nel **2001** una grande crisi finanziaria, partita dagli Stati Uniti, si avvicinò piano piano all'Europa ed all'Italia. Sembrava qualcosa di molto lontano, qualcosa che non ci avrebbe colpito se non marginalmente, invece arriverà anche da noi e pesantemente.

Sempre nel **2001**, **Il Pellicano** volle dare un ulteriore segnale di attenzione verso il mondo della disabilità; **insieme alla Cooperativa Emmanuel** ed ad alcuni **volontari** costituì una nuova **Cooperativa sociale: Il Focolare**.

Lo scopo della nuova realtà era di **costruire e gestire una comunità alloggio per persone disabili senza famiglia**.

Nel **2002** visto il positivo andamento dell'attività, vengono acquistate nuove attrezzature: una nuova pressa a ciclo continuo ed una nuova squadatrice doppia.

Lo spazio è al limite e così viene costruito un nuovo edificio da **500 mq.** con un soppalco da **300 mq.**

Nel **2003** arriva l'onda della crisi finanziaria mondiale, sembra che il mondo intero si sia fermato.

Avviene che le commesse iniziano a calare, qualche cliente comincia a chiudere la propria attività.

A **settembre ed ottobre**, la Cooperativa è costretta a chiedere la **cassa integrazione** per i propri soci, si spera che tutto finisca in fretta.

Nel **2004** vi è una piccola ripresa degli ordinativi, un respiro di sollievo che permetterà di chiudere l'anno in positivo.

Ricorreva il **25° anniversario** della Cooperativa e per settembre erano state organizzate le

celebrazioni per festeggiarlo. Purtroppo il 31 agosto in un tragico incidente stradale è venuto a mancare **Nicola Giacomini**.



Comunità alloggio "Il Focolare"



Cameretta "Il Focolare"

Nicola era con noi da sempre, dal 1979. Era sordomuto, ma si faceva capire con lo sguardo. Grande forza di volontà, grande il suo impegno sul lavoro, lui sarà sempre in mezzo a noi.



Gruppo 2004



Nuova pressa



Nicola



Pannelli fotovoltaici

Nonostante la crisi che sta prendendo tutti i settori produttivi in Italia ed in Europa, la Cooperativa riesce a mantenere uno standard buono per ciò che riguarda la produzione e la qualità del prodotto.

Vengono fatti nuovi investimenti in moderne attrezzature che possano dare competitività maggiore in questo nuovo scenario economico.

Questa volta la crisi economica e finanziaria sembra non finire mai, allora, la **Cooperativa** decide d'intervenire con un investimento che in futuro risulterà pienamente azzeccato.

Ad **ottobre 2009**, con un mutuo concesso da **Banca Etica**, viene praticamente rifatta la copertura del laboratorio di **3200 mq.** installando **1088 pannelli fotovoltaici** che produrranno circa **200.000 Kw.** l'anno.

Il tutto coprirà per il **70% il fabbisogno di energia elettrica della Cooperativa**, il restante **30%** verrà acquistato da **fonti rinnovabili.**

Nel **2009** si festeggia il **30° anniversario** della Cooperativa e vengono organizzati:

- una conferenza di due serate su **“affettività delle persone con disabilità”** condotta da **Angelo Loscioli** docente di Didattica e Pedagogia Speciale all'Università di Verona.

- **Pranzo al Palazzetto “Le Muse”** con i nostri amici, clienti e fornitori.

- **Una gita** di due giorni a Genova ed alle Cinque Terre, tutti insieme.

Nello stesso periodo, per attirare nuovi clienti e per migliorare la produzione, vengono acquisite nuove tecnologie. Vengono acquistate nuove attrezzature: un controllo numerico a taglio laser ed una nuova bordatrice adatta anche ai pannelli in laminato e melamminico.



Festa dentro il capannone

2010-2019 ANNI DIFFICILI

La crisi finanziaria sembra non finire mai, mentre nel resto del mondo la produzione piano piano riprende, in Italia continua la stagnazione economica.

In questo contesto il settore del mobile in stile segna tutta la sua fragilità. Il ceto medio

(principale acquirente di questo prodotto) visti depauperati i propri risparmi non investe più in tali prodotti ed a farne le spese sono soprattutto la casa e gli arredi. Con la crisi del settore edilizio entra inevitabilmente in difficoltà anche il settore dell'arredamento domestico e, il mobile in stile ne risente in maniera particolare.

Parentesi importante: nel febbraio 2015, per l'EXPO di MILANO, abbiamo realizzato il rivestimento esterno del padiglione della RUSSIA: più di 3000 pannelli tamburati placcati rovere, realizzati con particolari accorgimenti per resistere agli agenti atmosferici - quali sole e pioggia - sono stati realizzati e consegnati nel volgere di 2 mesi. Il lavoro, commissionato da una ditta di Pordenone è stato molto apprezzato ed ha avuto una notevole visibilità sui media.



Expo 2015 Milano - Stand Russia

Le nuove generazioni che stanno perdendo il concetto ed il senso della “famiglia tradizionale” non investono più in beni pregiati e duraturi ma, stante la precarietà dei nuovi rapporti, cercano prodotti semplici e di basso costo. Si sviluppano i grandi centri commerciali, catene internazionali che offrono prodotti a basso prezzo o costruiti in Paesi con economie in via di sviluppo che per effetto della globalizzazione invadono i nostri mercati e costringono a chiudere molte aziende con conseguente perdita di posti di lavoro.

La cooperativa ha vissuto - e sta vivendo - questa nuova fase economica.

La contrazione del mercato ha inciso in maniera considerevole sull'attività; molti clienti hanno ridimensionato l'attività oppure chiuso e, per riuscire ad andare avanti la cooperativa ha dovuto fare un radicale cambiamento. Senza dismettere niente di quanto fatto in precedenza, ma consapevoli che è finita un'epoca e

che il lavoro di serie per mobili classici è arrivato al termine, abbiamo indirizzato il nostro operare verso il settore del contract per la fornitura di arredi per alberghi, comunità e negozi. Questo ha comportato un ri-aggiornamento dell'operatività delle attrezzature e delle funzioni degli operatori per poter agire in tale settore. Nuovi investimenti hanno permesso di affrontare il mercato del mobile moderno con la lavorazione di pannelli in melamminico per poter entrare in questo, per noi nuovo, segmento di mercato. La collaborazione con alcuni general contractors sta dando risultati positivi e le richieste ed i risultati sono soddisfacenti.



Taglio laser



Arredo Banca Etica



Tavolo sala riunioni

In questi anni, per far fronte alla scarsità della richiesta, si è dovuti ricorrere spesso a periodi cassa integrazione per tutto il personale, operazione che ha dato respiro e consentito di superare le difficoltà.

Fedeli allo spirito iniziale, i soci della cooperativa hanno sempre cercato di gestire l'attività "a misura d'uomo" cercando il benessere ed il coinvolgimento di tutti i soci - disabili e normodotati - con la ricerca di materiali e collanti a basso contenuto di formaldeide o addirittura completamente esenti, ed anche dell'ambiente con il riciclo degli scarti di produzione e delle polveri di legno per il funzionamento della caldaia per il riscaldamento ma anche per la produzione di acqua calda per l'impianto di placcatura, con lo smaltimento dei rifiuti con operatori qualificati e certificati, con l'installazione di un impianto fotovoltaico di circa 200 Kw che copre il 70% del proprio fabbisogno e l'acquisto della differenza con energia elettrica certificata prodotta da fonti rinnovabili.

L'attenzione alla persona e l'attenzione all'ambiente sono sempre stati punti fondamentali sui quali si è sviluppata l'attività e con l'implementazione del progetto sicurezza SGS INAIL e con l'adozione del Modello Organizzativo D.lgs. n. 231/2001 i soci sono personalmente impegnati e garantiscono la qualità del proprio operare.

è in atto un cambio generazionale: i soci che all'inizio degli anni '80 hanno avviato l'attività lavorativa hanno raggiunto la tanto agognata pensione e, terminata la loro attività, hanno lasciato un bagaglio di informazioni e competenze che le nuove leve hanno potuto acquisire e saputo trasformare ed adattare ai tempi, alle tecnologie, alle nuove metodologie produttive ma sempre con il concetto della "misura d'uomo" per continuare a gestire la scommessa iniziata alla fine degli anni '70 e, mettendo il proprio cuore a servizio delle persone inserite, portando avanti un'attività nella quale, quarant'anni fa, molto pochi credevano.

Le risorse umane sono la parte fondamentale per un'azienda come IL PELLICANO; non è mai stato facile trovare le persone disposte a mettersi in gioco in un'attività che chiede, oltre alle competenze operative, attenzione, rispetto, aiuto alle persone in difficoltà. I cambiamenti sociali in atto amplificano queste difficoltà, diventa molto difficile trovare giovani disposti a lanciarsi in un'avventura come questa e diventa anche difficile trovare giovani diversamente abili disponibili ad un lavoro complesso e faticoso ma, la storia ci ha insegnato che quando meno te lo aspetti trovi le risposte e le persone che cerchi e, ringraziando Iddio, siamo sempre riusciti a dare continuità a questa attività.



Sala consiglieri di Bovolone



Camera di albergo



Camera di albergo



Camera comunità "Le Querce" a Zevio

Contributo all'evoluzione del mondo della disabilità

Quando nacque la cooperativa suscitò curiosità ed interesse.

- Curiosità perchè molti parlavano di un gruppo di illusi idealisti che non sarebbe durato tanto e non avrebbe mai avuto alcun seguito;
- Interesse perchè il problema portato alla luce toccava la sensibilità di molte persone.

i soci cercarono fin da subito di creare un forte legame con la comunità organizzando incontri pubblici sul tema della disabilità e aprendo le porte del laboratorio per eventuali visite.

In seguito la parrocchia promosse la costituzione della Piccola Fraternità dalla quale nascerà, poi, la cooperativa Emmanuel per dare ai disabili opportunità di socializzazione e occupazionali.

Il Pellicano fu una delle prime cooperative veronesi e del Veneto tutto e fu preso ad esempio da molte nuove realtà che chiedevano informazioni circa le motivazioni che avevano spinto i soci in questa avventura ed il modo di gestire la cooperativa. L'incontro con nuove realtà portò alla consapevolezza che si stava creando qualcosa di nuovo e di importante; venne costituito un comitato provinciale nel quale ci si ritrovava per confronti, idee e proposte ed in seguito un comitato regionale con il quale si cominciò ad interloquire con la regione Veneto e si ottennero le prime leggi a favore della cooperazione. Punto di riferimento divenne Confcooperative le cui sezioni provinciali davano ospitalità e sostegno al nuovo movimento. All'interno di Confcooperative, all'inizio degli anni '90 venne costituita FEDERSOLIDARIETÀ e si riuscì ad ottenere la legge n° 381 del novembre 1991 che, ancor oggi, disciplina l'attività delle cooperative sociali.

La cooperazione sociale è stata, ed è tutt'ora, un importante punto di riferimento per il mondo della disabilità. Iniziative, congressi, leggi sono state fatte grazie all'interesse promosso da questo movimento. barriere architettoniche, accoglienza dei disabili in locali pubblici, alberghi, parchi, treni, aerei..... sono stati successi ottenuti grazie alla caparbia di famiglie ma anche di tante cooperative che si sono battute sul territorio ed hanno fatto in modo che venisse rimossa la vecchia mentalità legata al pregiudizio del "ULTIMO" per arrivare alla accettazione ed alla condivisione.



Visita Delegazione Governo Uruguay



Gita sul Lago di Garda

